

Ritratti dell'Italia di mezzo
Profili territoriali della provincia italiana

La collana intende raccontare i territori intermedi della provincia italiana, offrendo uno sguardo nuovo su una parte del paese spesso trascurata dal dibattito pubblico e dalle politiche di sviluppo. L'Italia di mezzo, come la definiamo, corrisponde a circa il 60% del territorio nazionale e comprende un insieme variegato di contesti, paesaggi, comunità e storie locali. Dopo decenni di attenzione alle aree metropolitane e, in anni più recenti, alle aree remote e interne, la maggior parte del territorio italiano è rimasta priva di rappresentazioni e di visioni, rendendo questi territori meno attrezzati per affrontare le sfide del presente e cogliere le opportunità nel prossimo futuro.

L'obiettivo è duplice: da un lato, comprendere le trasformazioni in atto attraverso un'analisi approfondita di strutture e fenomeni locali; dall'altro, immaginare traiettorie possibili, più sostenibili, inclusive e resilienti.

Ogni volume di questo progetto è concepito come un ritratto territoriale, che combina diverse prospettive e metodologie di ricerca, utilizzando strumenti comunicativi integrati: saggi di approfondimento per contestualizzare i fenomeni, testi descrittivi e interpretativi per raccontare luoghi e comunità (Temi e Storie); repertori cartografici per restituire una visione dei dati e delle dinamiche territoriali (Mappe); dialoghi e interviste con esperti e soggetti locali (Voci); racconti fotografici che permettono di cogliere i paesaggi e le pratiche di chi li abita (Sguardi).

La collana si rivolge a studiosi, professionisti, amministratori e cittadini interessati a comprendere meglio il presente e il futuro della provincia italiana, contribuendo così a un dibattito più ampio e articolato sulle questioni cruciali per il nostro paese.

Collana a cura di
 Arturo Lanzani e Cristina Renzoni

In prima di copertina: il sistema degli spazi aperti lungo l'autostrada BreBeMi.
 In quarta di copertina: un gregge di pecore lungo l'autostrada.
 Fotografie di Fausta Riva.

«Nel racconto del cambiamento della bassa pianura bergamasca, luogo di antiche transumanze e di trasformazioni recenti, rapide e violente, le pecore che pascolano a ridosso dei rilevati della nuova autostrada e dell'alta velocità non sono una semplice curiosità bucolica. Sono il segnale concreto dell'incontro incongruo e anacronistico tra un mondo passato, che evolve lentamente, e le ferite profonde e ancora aperte impresse dalla nuova modernizzazione forzata. La costruzione delle grandi infrastrutture, insieme alle opportunità che ha generato per il settore edilizio, industriale e oggi logistico, non sembra in grado di affrontare davvero le conseguenze ambientali e paesaggistiche portate, se non attraverso interventi di rimedio sempre tardivi e parziali».



Fotografie di Fausta Riva



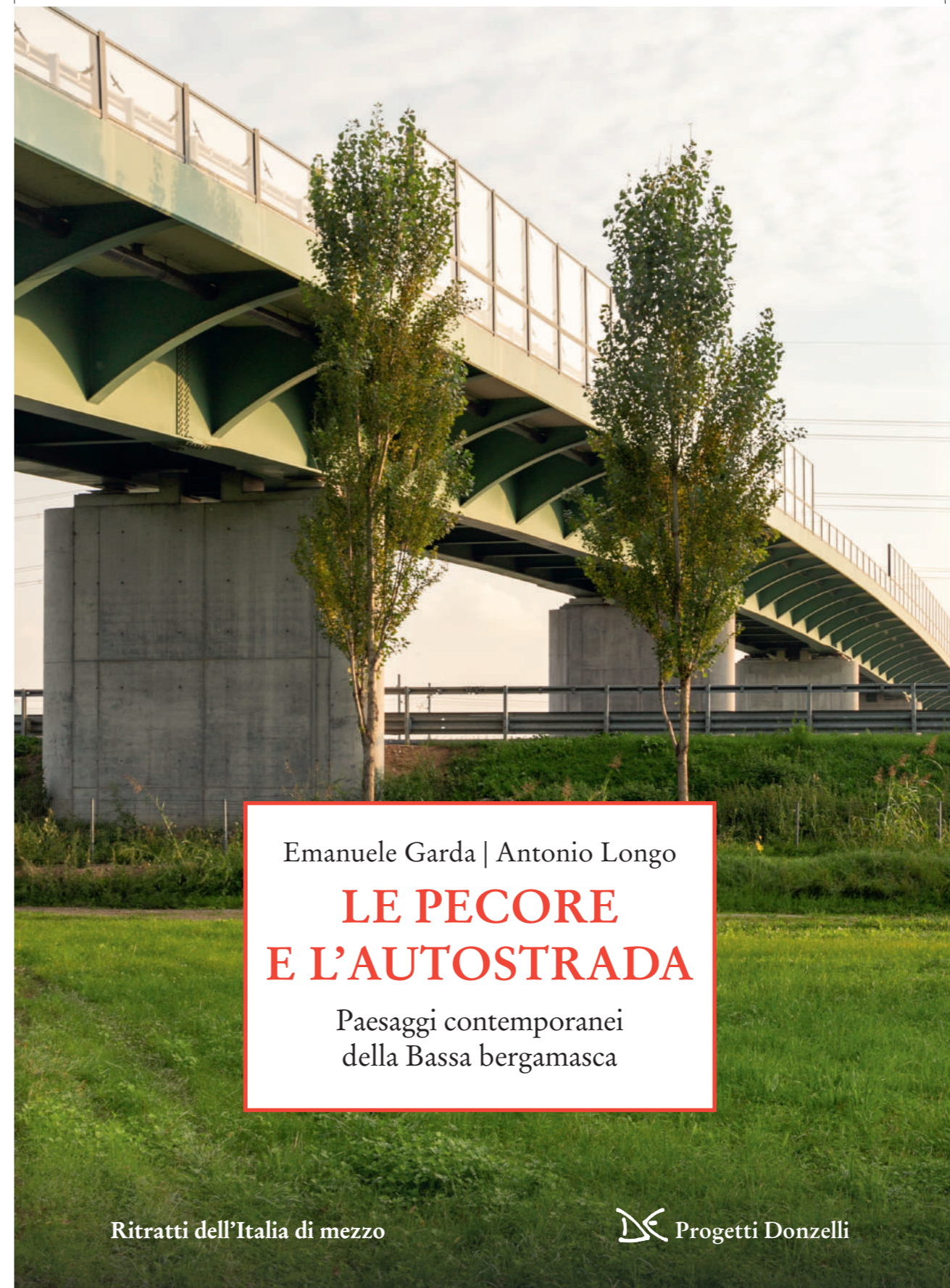
ISBN 978-88-5522-839-8



€ 26,00

Emanuele Garda | Antonio Longo

LE PECORE E L'AUTOSTRADA



Emanuele Garda | Antonio Longo

**LE PECORE
 E L'AUTOSTRADA**

Paesaggi contemporanei
 della Bassa bergamasca

Ritratti dell'Italia di mezzo

 Progetti Donzelli

La Bassa bergamasca è la porzione della pianura lombarda compresa tra Bergamo e Crema, tra i fiumi Adda e Oglio: un territorio di piccole città, di agricoltura, allevamento e antiche transumanze, che nel corso del Novecento ha mantenuto il proprio carattere rurale, ben armonizzato con una modernizzazione misurata, lontana dalla crescita tumultuosa delle vicine conurbazioni metropolitane di Milano e Brescia.

Negli ultimi decenni nuove dinamiche economiche e sociali ne hanno rapidamente cambiato il paesaggio: la diversità e la ricchezza delle cascine e dei campi bordati dai filari hanno lasciato il posto a distese omogenee di monoculture industriali; la zootecnia è spinta oltre i limiti delle normative europee, con conseguenze ecologiche gravi. L'industria manifatturiera residua e i ruderi delle grandi attività commerciali si accostano ai nuovi spazi e alle infrastrutture della logistica, agli impianti fotovoltaici e di biogas, a serre e stalle simili a fabbriche. Agente visivamente potente di queste trasformazioni è la BreBeMi, l'autostrada Brescia-Milano: affiancata dalla linea dell'alta velocità, attraversa il territorio con scalcamenti, tangenziali, raccordi, sottopassi e ponti. Fin dalla fase di cantiere ha tagliato i campi, diviso le proprietà e interrotto percorsi storici e corsi d'acqua, generando una diversa valorizzazione fondiaria e nuove pratiche d'uso dei suoli urbani e agricoli.

La bassa pianura bergamasca è necessariamente il laboratorio di una nuova ruralità: se la maggior parte delle imprese agricole, inserite nei circuiti globali, integra produzione, energia e logistica secondo principi industriali, altre iniziano a orientarsi verso una conduzione agroecologica e rigenerativa, consolidando reti e mercati attenti alla salute e alla qualità del cibo. Dall'evoluzione di queste modalità produttive e dalle consuetudini di consumo a esse legate non dipende solo la sostenibilità ecologica: l'impoverimento dei suoli e delle acque e le emissioni diffuse compromettono anche la tenuta di antichi equilibri e patti di cura del territorio e di condivisione delle risorse, oltre alla stabilità del sistema sociale e alla compatibilità del modello produttivo.

Emanuele Garda, urbanista, PhD in progetti e politiche urbane, insegna tecnica urbanistica presso il Disa - Università degli Studi di Bergamo.

Antonio Longo, architetto, PhD in urbanistica e pianificazione territoriale, insegna urbanistica presso il DASTU - Politecnico di Milano.

Con contributi di

Gloria Pellicelli, Edmondo Pietrangeli, Fausta Riva,
 Marta Rodeschini

Con interviste a

Laura Comandulli e Pierangelo Bertocchi



Ritratti dell'Italia di mezzo
Profili territoriali della provincia italiana





© 2025 Donzelli editore
Roma, via Mentana 2b
www.donzelli.it

ISBN 978-88-5522-839-8





Emanuele Garda

Antonio Longo

LE PECORE E L'AUTOSTRADA

Paesaggi contemporanei della Bassa bergamasca



 INDICE

p.	6	MAPPE
	25	Introduzione La pianura bergamasca: continuità e cambiamenti di una terra di mezzo di Emanuele Garda
		TEMI
	51	I nuovi paesaggi rurali e il loro futuro di Antonio Longo
	59	BreBeMi: attese ed effetti locali di una grande opera di Edmondo Pietrangeli
	69	I parchi regionali, enti intermedi nella rigenerazione territoriale di Antonio Longo
		STORIE
	81	Nuovi luoghi, lavori e linguaggi della popolazione nella Bassa bergamasca di Marta Rodeschini
	89	Nuovi insediamenti e abbandoni: il caso delle Acciaierie e della logistica di Gloria Pellicelli
	97	Una funzione strategica in cerca di un luogo: l'interporto tra ipotesi e incertezze di Edmondo Pietrangeli ed Emanuele Garda
	103	Le pecore e l'autostrada. Una storia di transumanze e nuove ecologie di Antonio Longo
		SGUARDI
	111	Oggi qui è terra soda, un racconto dalla bassa pianura bergamasca di Fausta Riva
		VOCI
	149	Intervista a Laura Comandulli di Antonio Longo
	155	Intervista a Pierangelo Bertocchi di Emanuele Garda
	159	Nota metodologica e ringraziamenti
	161	Riferimenti bibliografici e fonti dei dati
	169	Elenco delle illustrazioni
	173	Gli autori